

*L'economia del mare*

# La nave controllata anche con il drone prima certificazione Rina da remoto

Controllare una nave, verificarne tutte le condizioni prima di dare il via libera alla sua navigazione, certificare procedure e documentazione. Tutto da remoto. Il Covid ha imposto alle aziende un'accelerazione alle loro metodologie di lavoro a distanza e chi era già operativo sul tema si è trovato avvantaggiato e ha messo a punto nuove azioni prima degli altri.

È il caso del gruppo genovese Rina che per la prima volta nella storia dello shipping ha compiuto da remoto tutte le ispezioni che consentono di convalidare la "certificazione statutaria" e quella di "classe" di una nave. Si tratta di provvedimenti obbligatori per poter navigare e che prima dell'emergenza erano condotti direttamente a bordo delle navi da parte dei tecnici del gruppo. Adesso, invece, in live streaming, Rina ha portato a termine le verifiche necessarie a garantire la navigazione della prima nave sottoposta a questo tipo di certificazione a distanza: la portarinfuse "Cielo di Gaspesie" di proprietà del gruppo armatoriale d'Amico e, con il benestare dell'autorità di bandiera della Liberia, al termine delle verificate ha convalidato i certificati alla nave.

La società di Classifica ha infatti verificato per conto del Liberian International Ship & Corporate Registry lo scafo e l'apparato motore della portarinfuse di d'Amico. «Inoltre – come si legge in un comunicato – poiché la nave è soggetta al programma avanzato di ispezioni stabilito dal Codice Internazionale Esp, ha verificato, tramite ispezioni ravvicinate come richiesto dalla normativa, le casse di zavorra e le stive di carico, anche con l'utilizzo di droni».

La scelta del registro liberiano di autorizzare l'uso delle "remote inspection" potrebbe essere presto adottata anche da al-

tre Autorità di bandiera.

Al termine dell'ispezione da remoto, il cargo della d'Amico ha ricevuto dal Rina anche la nuova notazione addizionale di classe "Remote" che identifica le navi dotate degli strumenti adeguati e del personale formato per essere ispezionate in remoto.

«Il settore dello shipping – commenta Paolo Moretti, ceo di Rina Services – sta attraversando un cambiamento permanente. L'emergenza Covid ha accelerato la già crescente domanda di servizi in remoto. Dall'inizio della pandemia, la richiesta di questo servizio è triplicata rispetto al periodo precedente. Grazie alla nostra app e alla tecnologia in live streaming, garantiamo la sicurezza e ottimizziamo il tempo impiegato per le ispezioni. Le tecnologie utilizzate in remoto raggiungono un livello di dettaglio superiore a quello dell'occhio umano e consentono agli specialisti del Rina a terra di effettuare un'ispezione della nave ancora più accurata».

«Siamo onorati – chiude Salvatore d'Amico, Fleet Director per d'Amico Società di Navigazione – che le prime remote inspection al mondo per poter convalidare la certificazione statutaria e quella di classe siano state eseguite su una delle nostre navi, la porta rinfuse Cielo di Gaspesie. Il rapporto pluriennale con il Rina e con il Liscr sta portando ad ottimi risultati utili per tutta l'industria dello shipping».

– (n.b.)



## ▲ Il manager

Il ceo di Rina Services, società del gruppo genovese Rina, Paolo Moretti

